

LA VISITA DI CENTINAIO

Vinitaly e museo,  
per il governo Verona  
è «capitale del vino»

a pagina 6 Aldegheri

# Vinitaly e museo, per il governo è Verona «la capitale del vino»

Centinaio ieri in fiera e Gran Guardia. Sullo sfondo il futuro della manifestazione

**VERONA** Si è molto parlato di vino, ieri a Verona. Di vino e di Vinitaly, con inevitabili riferimenti (espliciti ed impliciti) ad una vicenda politico-finanziaria che sta calamitando l'attenzione di molti: l'aumento di capitale di VeronaFiere.

L'occasione è stata offerta dalla presentazione del progetto per il Museo del vino (vedi articolo in questa pagina), cui sta lavorando da anni il consigliere regionale leghista Enrico Corsi. A dare la sua «benedizione» al progetto, in Gran Guardia, è arrivato anche il sottosegretario all'Agricoltura, Gian Marco Centinaio, che poco prima si era recato in Fiera per incontrare il vi-

cepresidente Matteo Gelmetti, e il direttore generale Giovanni Mantovani. In agenda, la ripartenza del settore, dopo la lunghissima paralisi causata dal Covid.

Il 19 giugno ci sarà Operawine e in ottobre Vinitaly Special Edition, primo evento in presenza per poi ripartire verso il 54° Vinitaly, dal 10 al 13 aprile. E il rappresentante del governo ha concordato sulla necessità di mettere in campo azioni coordinate a sostegno del settore. «Il Ministero vuole esserci. Vogliamo essere vicino alle fiere, al mondo del vino e a Veronafiere, che con Vinitaly ha creato un brand a livello nazionale e

internazionale che ha trasformato Verona nella capitale del vino», ha detto. Poco dopo, in Gran Guardia, è stato il sindaco, Federico Sboarina, a ribadire che la ripartenza dopo la crisi del Covid ha bisogno di «supporto da parte di tutti» rilanciando la sua «chiamata alle armi», rivolta a tutte le realtà istituzionali ed economiche, come avvenuto, ha detto Sboarina «per il "progetto 67 colonne" a sostegno di Fondazione Arena o per l'aumento di capitale di Veronafiere». E subito dopo l'europarlamentare leghista Paolo Borchia ha sottolineato che occorre «un progetto di visione per mantenere Vinitaly a Ve-



**Centinaio**  
Il Ministero  
vuole essere  
vicino  
alle fiere e  
appoggia  
Vinitaly

rona» assicurando di essere «già al lavoro per reperire le necessarie risorse in ambito europeo».

In sala erano presenti, oltre al sindaco (che rappresenta il 39,4% della proprietà della Fiera) anche il direttore della Fondazione Cariverona Giacomo Marino (24,07%), il presidente della Provincia Manuel Scalzotto (1,40%), il presidente della Coldiretti, Daniele Salvagno, delegato della Camera di Commercio (12,98%) e diversi assessori e consiglieri della Regione Veneto (poco più del 5 per cento). E l'incontro somigliava perciò ad una sorta di...anticamera della riunione dei soci di VeronaFiere che, a giorni, esamineranno il progetto strategico sul futuro della Fiera, legato appunto all'aumento di capitale. Quanto al Vinitaly, è noto come la rassegna veronese sia appetita da anni da altre fiere (Milano ma non solo) e le ripetute dichiarazioni di volontà di farla restare a Verona non sono sembrate mere affermazioni retoriche.

**Lillo Aldegheri**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Gli eventi

● Il settore enologico si prepara a ripartire dopo la lunghissima paralisi causata dal Covid.

● Il 19 giugno ci sarà Operawine, l'evento organizzato da Wine Spectator che si terrà in Gran Guardia

● In ottobre Vinitaly Special Edition, primo evento in presenza per poi ripartire verso il 54° Vinitaly, dal 10 al 13 aprile 2022